

Ludoteca per bambini da 3 a 10 anni

Finalità generale

Offrire un ambiente stimolante dal punto di vista creativo, creando opportunità di gioco orientato allo sviluppo e acquisizione di competenze personali.

Obiettivi

- sviluppare la creatività;
- stimolare la fantasia;
- lavorare sulle emozioni, offrendo la possibilità di trovare nuove modalità di identificazione e comunicazione dei vissuti emotivi;
- creare momenti di svago e divertimento.

Destinatari

Bambini dai 3 ai 10 anni e loro famiglie

Attività e metodo

La ludoteca verrà organizzata in modalità laboratoriale e condotta da personale esperto (educatori, arteterapeuti, musicoterapeuti, ecc.), con modalità e finalità specifiche per ciascuna attività e potrà prevedere anche la partecipazione dei genitori.

Orari e regolamentazione

La ludoteca sarà attiva per 2 momenti settimanali in orari e giorni da stabilire in funzione della fruibilità degli spazi, condivisi con le altre aree di intervento del progetto.

Potrà essere organizzata anche il sabato e la domenica.

Linee di evoluzione ed attività integrative

La ludoteca sarà in stretta relazione con gli interventi già in atto nel quartiere e rivolti al medesimo target, grazie ai quali la proposta di attività potrà essere ampliata sia negli orari che nella tipologia di proposte.

Consulenza psicopedagogia

Lo sportello si configura come un servizio di consulenza facilmente accessibile dove è possibile trovare interlocutori in grado di ascoltare, recepire, promuovere e sostenere coloro che vi si rivolgono. Il lavoro degli operatori sarà rivolto ad accogliere gli utenti ed a instaurare una relazione di aiuto, che si proponga di individuare strategie di intervento e di cambiamento, a fornire strumenti utili ad affrontare il disagio; a supportare lo sviluppo e la realizzazione del progetto creato insieme all'utente. Laddove necessario, predisporrà un intervento di sostegno che coinvolga altre strutture socio-assistenziali del territorio che abbiano titolo per intervenire.

Finalità generale

- fornire un servizio di breve consultazione finalizzato alla definizione del problema presentato dall'utente e alla formulazione di una prima diagnosi che consenta di orientare successivamente ad un intervento di sostegno mirato di tipo psicologico, pedagogico, psicoterapeutico o sociale.
- Accompagnare l'utente a muoversi sul territorio usufruendo di quanto già esiste ed eventualmente supplendo alle carenze esistenti.

Obiettivi

- Creare uno spazio ed un tempo utilizzabili dal richiedente per favorire la chiarificazione e presa di coscienza del problema, facilitando la risoluzione dei problemi attraverso la riscoperta delle proprie risorse.
- Supportare la famiglia nei momenti più critici del ciclo di vita;
- Creare un percorso di confronto e sostegno, raccogliendo i differenti punti di vista e bisogni dei soggetti coinvolti per realizzare una visione di insieme globale.

Destinatari

Data la tipologia del servizio collocato all'interno dell'area infanzia e famiglia, si può ipotizzare che i destinatari dell'attività possano essere: genitori e famiglie di bambini appartenenti alla fascia di età della prima infanzia e pre-scolare, siano essi utenti dei servizi promossi dal Centro, che residenti sul territorio. Particolare attenzione verrà dedicata anche a donne in gravidanza o con bambini 0-6 mesi.

Attività e metodo

Attività di counselling su appuntamento, per accesso diretto dell'utenza o per invio da parte di altri servizi: percorso di consultazione con il richiedente (4/5 incontri) con un formato individuale o familiare a seconda della tipologia della richiesta.

Possibile invio verso le strutture territoriale meglio rispondenti al bisogno individuato.

Possibilità di individuare una figura di psicologo, di una psicopedagogista e di un'assistente sociale con un rispettivo monte ore da definire sulla base delle richieste.

Orari e regolamentazione

Avvio dello sportello nel corso della prima annualità a partire dal mese di settembre '07, con una apertura settimanale pari a 4 ore la settimana (due giornate da 2 ore).

Linee di evoluzione ed attività integrative

E' ipotizzabile che la prima annualità dell'intervento possa essere utilizzata per un primo screening del bisogno manifestato dall'utenza, con un monitoraggio degli interventi effettuati che consenta di evidenziare:

- quale richieste sono pervenute;
- da quale tipologia di utenza;
- quale domanda prevalente d'aiuto è stata formulata;
- quale esito hanno avuto gli invii effettuati (drop, prese in carico effettive, lista di attesa, ecc.).

La verifica di questi dati consentirà di programmare gli interventi per l'annualità successiva, ricalibrando il servizio sulla base della domanda prevalente o potenziando gli aspetti connessi ad una domanda "sommersa". L'analisi della prima annualità potrebbe anche richiedere uno sviluppo dello sportello ad esempio nella direzione dell'erogazione di un'offerta di sostegno/psicoterapia a lungo termine, e non solo di counselling.

Il monitoraggio delle problematiche prevalenti raccolte potrebbe inoltre portare nella direzione di sviluppare ambiti di lavoro non solo individuali o familiari, ma anche di gruppo, connessi a specifici bisogni e ruoli (genitoriali, materno, paterno...).

Territorio e famiglie

Ascoltare

Finalità generale

Un investimento progettuale a lungo termine come il "Centro Risorse per la Famiglia", inteso come spazio e tempo dedicati al mondo della famiglia in tutte le sue sfaccettature e come servizio di prossimità che si rimodella nel tempo sulle esigenze e sui bisogni dei propri "interlocu-attori", non può che vedere nei suoi primi e fondanti passi operativi una capillare e specifica attività di ascolto e di ricerca. Si intende quindi promuovere una reale appartenenza del centro alle persone che lo vivono strutturando momenti di ascolto sia del territorio e delle famiglie che lo compongono che dei servizi simili e complementari attivi nel territorio comunale.

Obiettivi

1. Realizzare una mappatura dei servizi attivi nel territorio di Cinisello Balsamo attorno al nucleo "infanzia e famiglia;
2. Attivare un micro percorso di risignificazione del significato, dei bisogni e delle risorse di cui sono portatrici le famiglie
3. Realizzazione di un database dei servizi e delle opportunità per le famiglie nel territorio di Cinisello Balsamo
4. Programmare interventi specifici a fronte di quanto emerso dall'analisi incrociata degli obiettivi 1 e 2.

Destinatari

Obiettivi ed azioni di questa area vedranno coinvolti sia tecnici e professionisti provenienti da vari servizi (pubblici e privati) che gruppi campione omogenei strutturati ad esempio per ruolo e genere genitoriale (mamme, papà, nonni...) che gruppi eterogenei composti da famiglie campione.

Attività e metodo

La realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati verrà garantita da un approccio metodologico basato sull' "osservazione partecipante" da un lato e sulla teoria dei gruppi focus e della ricerca-azione dall'altro.

La mappatura verrà realizzata tramite il reperimento dei materiali informativi che i servizi già hanno di proprio e tramite interviste semi strutturate somministrate in incontri spot ad hoc con le realtà più significative ed interessanti per il "Centro Risorse per la Famiglia". Questa attività permetterà di acquisire una conoscenza tematica e specifica del territorio da poter successivamente spendere quale veicolo di facilitazione per l'accesso ai servizi stessi da parte delle persone che usufruiranno del centro. Il tutto nell'ottica di mettere in comunicazione ed in rete servizi complementari per una maggiore e più significativa offerta ai cittadini ed alle cittadine, rimanendo distanti da logiche prettamente concorrenziali. Il frutto del lavoro di mappatura resterà a disposizione del centro e dei suoi vari servizi sottoforma di database per fornire puntuali e chiare indicazioni alle persone che ne faranno richiesta.

L'atteggiamento prossimale si vedrà realizzato inoltre nelle attività di gruppi focus che permetteranno una elaborazione dei concetti chiave di famiglia e dei bisogni/risorse di cui essa dispone, ciò permetterà di interrogare lo stesso sistema esperto (il territorio) perchè esso stesso ne delinei gli attuali tratti salienti e le necessità di integrazione, evitando quindi la logica dell'intervento esperto esterno calato dall'alto.

Linee di evoluzione ed attività integrative

Il percorso fin qui delineato verrà realizzato nel corso del primo anno di attività. Si prevede già da ora che alcune linee di sviluppo nel corso del successivo biennio possano essere:

- La ricerca, l'attivazione ed il mantenimento di sensori territoriali ad hoc sulle tematiche della famiglia e dell'infanzia che possano divenire specchio esterno delle attività e delle strategie del centro in ottica di sempre maggiore aderenza ai bisogni ed al sentire del territorio;
- La realizzazione di una sorta di "educativa di strada" rivolta ai genitori, ai nonni ed ai bambini e bambine nei luoghi aggregativi informali del territorio (parchi pubblici, sale lettura per bambini della biblioteca, ecc ecc); nell'ottica di portare l'ascolto dalle persone e creare un ponte verso i servizi (potremmo sinipaticamente chiamarla "educativa da parco giochi"...).

Informare e promuovere

L'attività di prossimità territoriale e di coinvolgimento e sviluppo delle competenze della comunità locale non può prescindere dalla strutturazione di una base di conoscenza diffusa, chiara e capillare, del Centro e delle risorse in esso presenti. Per questo motivo un'area di specifico intervento è finalizzata all'informare e al promuovere il Centro e le sue iniziative.

Finalità generale

Fornire alla cittadinanza del Comune di Cinisello Balsamo una strumentazione adeguata a conoscere il Centro e le sue peculiarità e a ri-conoscerne senso e sfida

Obiettivi

1. fornire visibilità al Centro Risorse per la famiglia e alle sue attività
2. facilitare nelle famiglie del territorio una visione chiara e trasparente della mission del Centro, dei temi generatori e delle attività in esso presenti
3. facilitare un processo di avvicinamento al Centro e ai temi conduttori, attraverso plurime modalità di informazione e comunicazione
4. agevolare e accompagnare allo sviluppo di un senso di vicinanza ed appartenenza al Centro da parte delle famiglie del territorio.

Destinatari

Tutta la cittadinanza, singoli individui e famiglie, con particolare riguardo ai genitori con figli in età prescolare.

Attività e metodo

Le attività informative si inquadrano in un contesto orientato non solo e semplicemente a promuovere le azioni offerte alle famiglie del territorio, come risposta a esigenze ad oggi inesplorate o a bisogni non pienamente soddisfatti, ma muovono nell'orizzonte di attivare un processo di partecipazione e coinvolgimento già da tale fase.

Allo scopo di costruire con il territorio (almeno in termini parziali, visto i tempi ristretti) una immagine riconoscibile e "familiare", sulla base di uno sfondo integratore definito dagli operatori del Centro sarà strutturato un concorso di idee su più ambiti, coinvolgendo bambini ed adulti. Per esemplificare, in linea ipotetica potrebbe essere identificato come tema un racconto fantastico, oppure un ambiente naturale (il mare, il bosco, ...) e su di esso potrebbero essere strutturati percorsi (a partire dalle scuole e dagli abitanti del quartiere, ma estendendo a breve l'attività in tutto il territorio) mirati a definire immagine del Centro, logo e nominativi dei diversi settori di attività.

L'attivazione di tale processo sarà necessariamente preceduta da una fase (maggio/luglio '07) di strutturazione di materiale promozionale "base" (volantini e manifesti di presentazione generale del Centro e specifici sulle singole linee di attività), finalizzato esclusivamente ad una prima conoscenza della struttura e ad una "presa di coscienza" delle risorse e delle opportunità in essa offerte.

Parallelamente allo sviluppo del "concorso di idee" saranno sviluppate ulteriori modalità di rappresentazione del Centro all'esterno, utilizzando forme di comunicazione multimediali e ipotizzando modalità innovative. Verrà quindi costruito un sito internet (o un blog) inizialmente di forma statica, e verranno successivamente ipotizzati ulteriori mezzi tesi a raggiungere settori di popolazione difficilmente coinvolgibili attraverso le modalità tradizionali.

Allo scopo di rendere trasparenti e facilmente accessibili le diverse attività presenti al Centro sarà attivato quanto prima un percorso finalizzato alla strutturazione della "Carta dei Servizi", documento orientato alla tutela degli utenti del Centro ma anche a stimolare il miglioramento della qualità dei servizi presenti, alla luce dei principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione, serietà, umanità, efficacia ed efficienza. Tale strumento prevederà inoltre percorsi tesi ad evidenziare i punti di vista di tutti gli attori coinvolti nel Centro, nella logica di una valutazione costante del grado di soddisfazione di utenti, operatori e interlocutori istituzionali.

Linee di evoluzione ed attività integrative

Il settore di attività finalizzate alla promozione del Centro, dopo una prima fase particolarmente intensa (maggio '07/ottobre 2008 circa), provvederà al necessario mantenimento dello standard raggiunto (produzione periodica di materiale promozionale e documentale, aggiornamento sito e Carta dei Servizi, etc.) ed andrà inoltre alla ricerca di modalità e forme di intervento, periodiche ma costanti, orientate a sviluppare gradualmente il senso di appartenenza delle famiglie e degli individui che sono venuti in contatto, per diversi motivi, con il Centro. Ogni proposta di attivazione di un nuovo "ramo di attività" (o di modifica e/o rilancio di un'attività già in corso) sarà vista come opportunità di coinvolgimento di famiglie e bambini sin dalla fase di costruzione dell'informazione e della promozione e sarà occasione per la strutturazione di nuovi "legami" con singoli o agenzie del territorio.

Sensibilizzare

Il percorso di coprogettazione attivato per la strutturazione del nuovo "Centro Risorse per la Famiglia" ha saputo coniugare, accanto alla definizione di servizi ed interventi adeguati alle necessità del territorio ed innovativi nel loro impianto di connessione, riflessioni culturali e sociopolitiche (*"la famiglia non è solo una risorsa per la comunità, ma è da considerare come soggetto attivo e imprescindibile per promuovere un cambiamento nella comunità locale"*, documento di coprogettazione, settembre 2005) che non solo possono fungere da sfondo alle attività, ma possono e debbono risultare temi generatori di un nuovo processo di attenzione alla vita familiare (alle diverse forme di vita familiare) oggi presenti nella società. Per questo motivo si è ritenuto opportuno dedicare un settore di intervento nel progetto al campo della sensibilizzazione, all'azione di advocacy su temi fondativi il Centro e le sue attività e direttamente ad esse connessi.

Finalità generale

Accentuare il livello di attenzione e consapevolezza della comunità locale rispetto a tematiche inerenti la condizione odierna di famiglie e bambini e promuoverne un'attivazione responsabile.

Obiettivi

1. Identificare temi generatori di elevato interesse pubblico o di significativa rilevanza per il territorio
2. Definire e strutturare messaggi ed attività orientate ad elevare il livello di conoscenza e di attenzione sui temi identificati
3. Stimolare un processo di coscientizzazione e di graduale e progressivo coinvolgimento della popolazione del territorio su detti temi

Destinatari

Tutta la cittadinanza, singoli individui e famiglie, con particolare riguardo ai genitori con figli in età prescolare.

Attività e metodo

La costruzione di messaggi e percorsi di sensibilizzazione risulta attività strettamente connessa in primo luogo con le riflessioni emergenti all'interno del gruppo proponente, ambito primario di orientamento del Centro in termini socioculturali e strategici. Sarà compito dell'assemblea dei partecipanti quindi indicare una prima opzione verso macro tematiche consone all'ambito di intervento generale del "Centro Risorse per la Famiglia"; esse saranno valutate ed analizzate contemporaneamente e congiuntamente agli elementi che via via emergeranno all'interno dei focus group proposti nell'attività di ascolto del territorio, che potranno fungere da segnalazione di temi non evidenziati o da termine di riscontro per temi individuati come significativi dal gruppo proponente.

Potranno essere prescelte, all'interno dell'ambito generale di intervento del Centro su "Risorse e fragilità della famiglia con bambini in età scolare", sia tematiche ricorrenti e segnalate come interessanti da più livelli, sia tematiche individuate come carenti di riflessione e proposta sul territorio. A titolo esemplificativo, potrà ad esempio essere privilegiata la sensibilizzazione su temi quali il mutuo sostegno tra famiglie presso il proprio domicilio o all'interno del centro, l'accoglienza familiare, l'attenzione alla famiglia priva di una rete di appoggio perché di recente immigrazione sul territorio, etc.

Accompagnerà l'individuazione di tali temi la strutturazione e l'attuazione, a partire dal quartiere per giungere a tutto il territorio comunale, di micro eventi di ordine informativo

ed animativo, allo scopo di condividere con la cittadinanza i percorsi in essere e di promuovere gradualmente iniziative e realizzazioni.

Individuati quindi i temi generatori, analizzatene le motivazioni e verificate la praticabilità e sostenibilità nel medio e lungo periodo, saranno strutturate sia attività di sensibilizzazione sul territorio (sullo stile dei micro eventi precedentemente enunciati) sia singoli momenti promozionali e/o formativi presso il Centro (serate a tema, seminari brevi), sia percorsi di approfondimento formativo mirati a costituire piccoli "gruppi di interesse" sui temi prescelti (più precisamente delineati nel paragrafo successivo).

Linee di evoluzione ed attività integrative

Il percorso precedentemente evidenziato avrà sviluppo all'interno all'incirca della prima annualità del progetto (maggio '07 - giugno '08); al termine di tale periodo sarà certamente possibile verificare il reale grado di significatività, interesse e attrattività dei temi individuati, a partire dai livelli di coinvolgimento raggiunti e dall'impatto generale sul territorio.

Sulla base di tale verifica e, se positiva, in continuità con l'impostazione del primo anno di operato, sarà formulato un piano di evoluzione biennale delle attività e dei percorsi di sensibilizzazione, a questo punto strutturabile in forma partecipata con adulti e famiglie sino ad allora coinvolti e assumendo il parere dell'amministrazione comunale, del quartiere e degli ulteriori agenzie interessate e coinvolte.

Coinvolgere ed attivare

Finalità generale

Il concetto di prossimità, caro e basilare per il "Centro Risorse per la Famiglia" ha come evoluzione a lungo termine il necessario "appropriarsi" dei servizi e del centro da parte di chi inizialmente lo utilizza come semplice utente. Ciò in quanto è pensabile un vero servizio di prossimità solo in un'ottica in cui il divario tra usufruire di un servizio e il suo definirlo ed alimentarlo da parte dei cittadini si fa sempre più stretto e labile. Ma per raggiungere obiettivi così significativi nel tempo occorre iniziare da fondamenta solide e ben progettate: ecco quindi l'esigenza di muoversi verso una reale partecipazione al centro partendo da semplici ma altrettanto significative azioni di coinvolgimento ed attivazione delle persone.

Obiettivi

1. Attivare una connessione tra i gruppi di adulti/genitori già attivi sul territorio
2. Coinvolgere i gruppi già attivi in attività e momenti di socialità condivisi
3. Creazione di un gruppo trasversale di adulti che affianchi le attività ludico-socializzanti del centro
4. Realizzare percorsi micro formativi ad hoc sulle esigenze portate dai vari gruppi
5. Definire in modo partecipato le strategie di evoluzione e di sviluppo dei vari gruppi
6. Definire in modo partecipato le attività e le attivazioni dei vari gruppi

Destinatari

Inizialmente in questa area verranno coinvolti i gruppi di genitori già presenti ed attivi nei vari contesti territoriali. In un secondo momento si allargheranno le proposte a tutte le figure parentali, introducendo quindi le figure dei nonni e delle nonne. Resta

inteso che il coinvolgimento verrà allargato anche a nuove figure anche se non già afferenti a gruppi.

Attività e metodo

Senza disconoscere i singoli percorsi e senza porsi come alternativi verranno proposti momenti congiunti e collettivi tra i vari gruppi in cui promuovere il centro e proporre attività trasversali. Ciò permetterà di iniziare a vivere il "Centro Risorse per la Famiglia" come reale punto di riferimento rispetto alle tematiche familiari e faciliterà quindi lo sviluppo di scambi e conoscenze intra ed infra gruppi. Da ciò si delineeranno percorsi specifici a partire sia dagli interessi dei singoli (raggruppati per similitudine e complementarità) che dalle risorse che i singoli individui vorranno/potranno mettere a disposizione. Tali percorsi vedranno applicarsi la metodologia pratica-teoria-pratica: a partire dalla attivazione del gruppo in attività ludico socializzanti ed alla rilettura delle stesse con il gruppo si svilupperanno micro percorsi formativi che genereranno a loro volta attivazioni e riletture. Tale approccio permette di aumentare le competenze sia individuali che di gruppo e di sperimentarle in un setting tutelante quale il "contenitore" gruppo.

Linee di evoluzione ed attività integrative

Le strategie e le azioni di coinvolgimento ed attivazione che sono state descritte impegneranno gli operatori e le operatrici per i primi 18 mesi di attività. Nei successivi 18 mesi si prevede di realizzare un nuovo ciclo partendo dalle attivazioni base delineate sopra per rendere costanti e strutturate le possibilità di avvicinamento ed interessamento di nuove persone. In questi successivi 18 mesi per il coinvolgimento di nuove persone e il rafforzamento dei gruppi è previsto un ruolo maggiormente

significativo e attivo da parte delle persone che hanno stabilizzato una relazione con gli operatori e che sono ormai risorsa stabile del "Centro Risorse per la Famiglia". Ciò permetterà quindi di creare un percorso in cui le persone già formate e che hanno sperimentato attività ed attivazioni guideranno ed affiancheranno le persone nuove. In questa successiva fase si valuterà inoltre se attivare uno o più percorsi per la formalizzazione dei gruppi (associazioni di volontariato... associazioni di solidarietà familiare... o altre forme congrue alle missioni che i gruppi si daranno). Si valuterà inoltre se attivare percorsi interni simili ad una "banca del tempo": offerta di servizi gratuiti o scontati a fronte di prestazioni a favore del centro.